

Centro di Formazione e Comunicazione

 <p>Piagi Paestum Informa Agenzia Giornalisti Italia</p> <p>Piagi = Paestum Informa Agenzia Giornalisti Italia</p>	<p>Il Sud_mezzogiorno d'Italia <i>il periodico tra la gente e per la gente</i> Via Salvo D'Acquisto, 62 Tel.0828/724579 = Fax 0828/724203 84040 Capaccio Paestum _Sa_</p> <p>Sedi: operativa: Paestum via S. D'Acquisto, 62 Roma -Via della Colonna Antonina, 41- -Nicola Nigro 338/3095032 -Alfredo Boccia 333/3425605- e-mail: info@piagi.net -Sito: www.piagi.net</p>	<p>Radio Paestum <i>Sempre più vicino ai più deboli con l'anima della notizia</i> Via Salvo D'Acquisto, 62 Tel.0828/724579 = Fax 0828/724203 84040 Capaccio Paestum _Sa_</p>  
---	--	---

Allegato 3

LA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Trattare della sicurezza nelle scuole equivale a formulare essenzialmente un mero discorso di prevenzione in quanto tale argomento non può essere inteso soltanto come un insieme di informazioni e/o conoscenze da trasmettersi mediante didattica frontale, ma deve essere proposto come un insieme di "VALORI" che discendono dal rispetto di alcuni "PRINCIPI", cui segue la scelta di determinati "ATTEGGIAMENTI" che orientano i "COMPORTAMENTI" verso prefissati obiettivi volti alla salvaguardia di persone e cose.

I "PRINCIPI" e i "VALORI" sui quali si basa il concetto di sicurezza sono quelli del rispetto dell'integrità psicofisica propria ed altrui, nonché degli "oggetti" con i quali si viene in contatto nel corso delle diverse attività.

A questi occorre approcciarsi, come detto, con determinati "ATTEGGIAMENTI" e "COMPORTAMENTI": i primi sono acquisizioni inconsce che orientano l'organizzazione e la successione dei secondi al fine di conseguire determinati obiettivi.

Il "fare sicurezza" implica pensare ed attuare una "PREVENZIONE GLOBALE", che interessi la vita dell'individuo in tutte le possibili situazioni che possono palesarsi in un qualsiasi luogo, in quanto non esiste una netta separazione tra i comportamenti da tenere sul lavoro, nello specifico a scuola, e i comportamenti da adottare nella vita quotidiana.

La prevenzione riguarda, infatti, tutti gli ambiti di vita e prevede in particolare la prevenzione degli eccessi, dei difetti e dei comportamenti inadeguati che costituiscono fattori di pericolo, con annessi rischi, per sé e per gli altri. Occorre, dunque, fare prevenzione nell'ambito del lavoro, stabilire comportamenti idonei nell'ambiente naturale, nella circolazione stradale, nelle abitudini voluttuarie, nell'igiene e nella prevenzione sanitaria in generale.

L'obiettivo del progetto proposto non si ferma, quindi, all'acquisizione di conoscenze relative a norme e regole di sicurezza, ma soprattutto mira allo sviluppo di motivazione nell'assunzione di "STILI DI VITA" per una società che diventa sempre più consapevole dell'importanza della sicurezza in ogni suo settore.

Il progetto proposto intende promuovere la diffusione di conoscenze legate ai rischi che gravitano all'interno degli spazi scolastici, con due obiettivi principali:

" dimostrare che l'attività è attraente e divertente;

" mostrare la sua concreta utilità per il percorso di studio, mediante la delineazione di una politica per lo sviluppo della cultura della prevenzione e la valutazione di un eventuale inserimento di percorsi educativi nel Piano dell'Offerta Formativa dei singoli Istituti interessati, al fine

di trattare gli argomenti concernenti la formazione specifica degli operatori scolastici, la valorizzazione delle professionalità, la definizione di Linee Guida operative da parte del Collegio dei docenti e l'assunzione di responsabilità e di relativi compiti di attuazione a livello di gruppi di docenti (Consiglio di Classe, gruppo di progetto), l'eventuale istituzione di uno staff multidisciplinare (pedagogisti, tecnici, docenti) per consulenza e supporto tecnico per la progettazione e la gestione di percorsi educativi alla prevenzione e agli aspetti concernenti la sicurezza.

IL PROGETTO PUÒ ESSERE SINTETIZZATO NELLE SEGUENTI FASI OPERATIVE:

Fase A: prima dell'inizio dell'attività formativa si prevede la somministrazione di un questionario introduttivo;

Fase B: conoscenza delle principali normative sulla sicurezza e sui comportamenti da seguire nei casi di emergenza;

Fase C: conoscenza e ridisegno delle planimetrie della scuola alla luce del piano di evacuazione e della mappa dei rischi;

Fase D: elaborazione digitale dei dati, delle foto e dei grafici elaborati nelle fasi B e C;

Fase E: socializzazione e divulgazione agli alunni delle risorse necessarie all'applicazione del concetto di sicurezza, mediante l'indicazione agli stessi di una serie di siti web preventivamente selezionati (es. <http://www.vigilfuoco.it/>, <http://www.scuolasicura.org/>, <http://www.protezionecivile.it/>);

Fase F: a conclusione delle attività verrà proposto un nuovo questionario per valutare l'indice di conoscenza raggiunto in materia di sicurezza e verrà effettuata una simulazione di evacuazione a seguito di un evento sismico che coinvolgerà tutto il personale scolastico e gli alunni. Si prevede, inoltre, come prodotto finale del progetto, la realizzazione di una presentazione in Power Point che sintetizzi le conoscenze degli alunni in merito alla sicurezza nella propria scuola con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.